

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Webinar di INCASO
- 2 Il PFN del ProMIS
- 4 Webinar reti tematiche 2019
- 5 Webinar DG SANTE WP 2019 Salute Pubblica
- 6 Conferenza eHEALTH ESPON di Oulu
- 7 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 7 Call for experts per le mission boards di Horizon Europe
- 8 Mission per la ricerca sul cancro
- 9 Strumenti e le metodologie per l'efficienza dei servizi sanitari
- 10 [In Europa](#)
- 10 Ridurre le morti da malattie non trasmissibili di un terzo
- 11 Report Eurobarometro su vaccinazione
- 12 Permettersi di pagare l'assistenza sanitaria
- 13 Il progetto Holobalance
- [In Italia](#)
- 14 [Eventi](#)
- 15 [Bandi in scadenza](#)

In Primo Piano

Sintesi del Webinar della rete tematica di ProMIS "INCASO"



Venerdì 3 maggio si è tenuto il primo webinar della Rete tematica [INCASO](#) – Improving Integrated people-centred healthCare Solutions, organizzato dalla Commissione Europea-DG SANTE, nell'ambito della piattaforma delle politiche sanitarie

EU Health Policy Platform.

La sessione, introdotta dai rappresentanti della Commissione Europea - DG SANTE, ha visto **Francesca Gastaldon (ProMIS)** l'impegno di ProMIS nel mappare i progetti europei e le buone pratiche esistenti relative al tema delle cure integrate, diffondere i risultati e promuovere approcci collaborativi per la replicabilità delle buone pratiche innovative.

Successivamente, **Maddalena Illario (Reference Site Collaborative Network - RSCN)** ha spiegato come INCASO sarà in grado di generare altre reti, portando l'esempio di RSCN, rete dei Reference Site di EIP-AHA, partner della rete INCASO, che vede al suo interno l'Action Group B3 sulle cure integrate.

Al termine del webinar è emersa l'importanza fondamentale di tenere in considerazione l'importanza dell'integrazione non solo sanitaria ma anche sociale, in un contesto come quello europeo altamente frammentato dal punto di vista dell'erogazione dei servizi. Per maggiori informazioni sulla rete e per consultare registrazione e sintesi cliccare su:

https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6183

Seguici su



Mattoni SSN



Top

Il Programma di Formazione Nazionale del ProMIS



Il Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS sta realizzando una serie di webinar per una formazione nazionale nell'ambito dell'europrogettazione, della gestione dei progetti nonché della nuova programmazione Europea (2021-2027). Scopo dell'attività è fornire ai discenti una panoramica degli strumenti, delle indicazioni utili e delle buone pratiche per partecipare ai bandi, strutturare una proposta di successo e gestire un progetto finanziato. Destinatari dell'evento sono il personale regionale, delle aziende sanitarie o altri soggetti del territorio che i referenti regionali di ProMIS ritengano di voler coinvolgere. La prima fase del programma di formazione nazionale viene realizzata tra il mese di maggio e luglio 2019. Le attività previste intendono fornire una panoramica generale su: attori coinvolti nella programmazione europea; contesto di riferimento e sulle politiche e strategie nell'ambito della ricerca e della salute; nozioni di base relative agli strumenti della progettazione; le questioni riguardanti la privacy in ambito sanitario; regole di partecipazione e gestione dei progetti. Il primo mese di attività ha visto la realizzazione dei seguenti webinar:

- 1. “Le istituzioni e gli attori coinvolti nella programmazione europea, le fonti informative ed i portali di riferimento per la partecipazione ai processi europei” (10.05.19).** Sono stati illustrati la composizione del sistema istituzionale dell'UE, il ruolo delle agenzie e del National Focal Point. È seguita la spiegazione delle differenze tra i Programmi Comunitari a gestione diretta e quelli a gestione decentrata e analizzati gli strumenti finanziari collegati a questi tipi di programma. La seconda parte del webinar ha visto la presentazione dei vari canali da utilizzare per reperire le informazioni necessarie per partecipare ai processi europei ed una dinamica spiegazione dei portali di riferimento per l'accesso ai bandi.
- 2. “Privacy: i dati sanitari” (15.05.19).** Il prof. Paolo Guarda della Facoltà di giurisprudenza di Trento, ha affrontato il tema del trattamento dei dati sanitari, parlando dei cambiamenti nel rapporto medico-paziente a seguito del nuovo quadro normativo introdotto dal DGPR UE 2016/679 e approvato in Italia nel maggio del 2018. Nel contesto sanitario non si parla più di dati sensibili, ma di categorie particolari di dati definite ad hoc a livello europeo. Le nuove sfide affrontate dal GDPR sono l'aumento e l'evoluzione della domanda di servizi sociosanitari, l'invecchiamento della popolazione, l'evoluzione dei sistemi di offerta dei servizi, l'aumento della mobilità dei pazienti e del personale sanitario. Il trattamento dei dati caratterizzato dalle tecnologie digitali disumanizza il rapporto medico-paziente, ma è efficace per la sua interdisciplinarietà e migliora i sistemi sanitari.
- 3. “Strategie, politiche, iniziative e reti europee nell'ambito della ricerca e della salute” (17.05.19).** È stata presentata la strategia “Health 2020”, documento di orientamento delle policy per la salute e il benessere della popolazione, analizzandone gli obiettivi. È

seguita la spiegazione degli strumenti delle reti europee e delle reti tematiche lanciate nell'ambito dell'European Health Policy Platform per il 2019. Infine, è stato illustrato lo stato di avanzamento dell'EIP-AHA che per il 2018-2020 è orientata dalle priorità dell'UE in tema di trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza nel Mercato Unico Digitale. Oltre ai 2 pilastri principali su cui si fonda il partenariato (Action Groups e Reference Sites) sono state illustrate le 3 iniziative orizzontali: Innovation to Market (I2M), Blueprint e MAFEIP.

4. “Gli strumenti della progettazione” - livello base (24.05.19). È stato introdotto il tema della progettazione in ambito europeo. Partendo dalla pianificazione del progetto e spiegando i passaggi che ne seguono, il webinar ha fornito spunti e suggerimenti utili per una buona stesura progettuale. È seguito un focus sull'attività di valutazione, sul “Quadro logico” - uno degli strumenti utilizzati per la progettazione - e sulla sua struttura che si basa su un approccio noto come PCM (Project Cycle Management, ovvero gestione del ciclo del progetto) che ne definisce le diverse fasi. Infine, tra i vari strumenti analizzati si annoverano il questionario, utile per rilevare i bisogni o le domande di un certo contesto, il “Focus Group”, metodo che nasce dall'esigenza di mettere a fuoco un fenomeno o indagare in profondità su uno specifico argomento, e l'albero dei problemi, un diagramma che presenta, in senso verticale dal basso verso l'alto, i legami causa-effetto tra i problemi identificati dal quale scaturisce l'idea progettuale.

5. “Privacy: il registro delle attività di trattamento” (29.05.2019). Alberto Lombardi (Resp. Protezione Dati e Resp. Ingegneria Clinica ASL Benevento) ha spiegato il sistema di gestione e organizzazione del lavoro partendo dalla definizione di una Strategia aziendale condivisa di trattamento dei dati personali. È seguita la spiegazione relativa all'implementazione di un Sistema di Gestione della Protezione dei Dati strutturato per garantire una gestione efficace ed efficiente dei requisiti normativi in ottica di continuo miglioramento e dell'individuazione di un Programma di attuazione condiviso in materia di protezione dei dati personali, suddiviso in tre step principali: 1) Assessment e mappatura dei trattamenti, dell'organizzazione e delle procedure esistenti; 2) Design e definizione di un nuovo modello tecnico-organizzativo, con ridefinizione dei processi e delle metodologie di trattamento; 3) Management e Controllo del Sistema.

6. “Il budgeting” (31.05.2019). È stata affrontata la questione del budget nei programmi Erasmus Plus, Public Health e Horizon 2020. Le relazioni hanno visto una breve introduzione al programma di riferimento, in cui sono state indicate per ciascun programma le modalità di costruzione del budget, le regole di base, i costi ammissibili ed esempi pratici per permettere ai discenti di comprendere al meglio i principi fondamentali dell'ambito tramite l'analisi di progetti finanziati.

Tutti i materiali dei webinar del mese di maggio (slides, relazioni, registrazioni) sono disponibili.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6243

Report dei webinar delle reti tematiche 2019 della EU Health Policy Platform



Nei mesi di aprile e maggio 2019, nell'ambito dell'EU Health Policy Platform gestita dalla DG SANTE, si sono svolti i primi webinar relativi alle reti tematiche lanciate da ProMIS, EUREGHA, EKHA e NLO. Della rete INCASO di ProMIS abbiamo parlato nel precedente articolo. Ora vediamo le altre sintesi.

Il 16 aprile si è tenuto il webinar della rete di NLO – Nobody Left Outside, **“Improving access to healthcare for vulnerable and underserved groups”**, iniziativa nata nel 2017 per dare un'unica voce a livello europeo ai gruppi più vulnerabili ed emarginati nell'accesso ai servizi sanitari, per individuare le sfide comuni e offrire raccomandazioni politiche e linee guida. Durante il webinar è stato presentato il Joint Statement che riflette gli scopi della rete tematica, ovvero curare sempre più persone affette da malattie infettive, aumentare l'assorbimento delle vaccinazioni, migliorare la salute mentale e materna, ridurre le disuguaglianze e la stigmatizzazione sociale, ridurre il disinteresse degli operatori sanitari, il tutto attraverso l'innovazione dei sistemi sanitari e l'educazione/formazione del personale sanitario coinvolto.

In data 30 aprile è stata presentata la rete tematica lanciata da EUREGHA – European Regional and Local Health Authorities **“Healthcare in crossborder Regions”**, sul tema dell'assistenza sanitaria transfrontaliera. Nelle regioni di confine, di fatto, si riscontrano diversi ostacoli di tipo socio-economico e alla libera circolazione dei lavoratori e dei servizi, con conseguenti svantaggi nello sviluppo economico, sociale e culturale di tali aree. Inoltre, i cittadini sono limitati nella loro scelta e accessibilità all'assistenza sanitaria. Scopo della rete e del suo Joint Statement è: a) rendere la salute transfrontaliera accessibile a tutti i cittadini europei; b) rimuovere gli ostacoli e creare equità nell'erogazione dei servizi sanitari; c) attuare una collaborazione transfrontaliera funzionante come potenziale strumento di risparmio dei costi; d) garantire l'accesso a servizi sanitari di qualità vicino a casa.

Il giorno 8 Maggio, infine, si è tenuto il primo webinar della rete tematica **“Improving Organ Donation & Transplantation in the EU”** lanciata da EKHA – Europe Kidney Health Alliance, ONG composta da medici, pazienti, infermieri e organizzazioni, uniti nello sforzo comune di proporre soluzioni per le sfide legate alle malattie renali croniche in Europa, attraverso un'efficace prevenzione e un percorso assistenziale più efficiente. La rete mira a: a) massimizzare il ruolo dei coordinatori dei trapianti, dei donatori e promuoverne l'aumento; b) migliorare le conoscenze e le capacità di comunicazione degli operatori sanitari; c) condividere le migliori pratiche per promuovere la consapevolezza e la fiducia dei cittadini e la consapevolezza nella donazione degli organi; d) identificare le migliori pratiche per la valutazione e la registrazione dei casi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6286

Top

Report del webinar sull'Annual Work 2019 del Programma Public Health 2014-2020



Mercoledì 8 maggio 2019 la DG Sante ha organizzato un webinar per presentare il Nuovo Programma di lavoro del Public Health 2014-2020 per l'anno 2019, adottato lo scorso 29 marzo. L'incontro si è aperto con una breve introduzione sugli obiettivi generali del Programma Salute 2014-2020, sul budget e sulle azioni specifiche del Work Plan 2019, di cui trovate un approfondimento cliccando sul sito del ProMIS [al seguente link](#),

e nella newsletter di [aprile 2019](#).

Chi può partecipare. Per quanto riguarda le Sovvenzioni per progetti il Programma di lavoro 2019 prevede che per ricevere il sostegno finanziario dell'UE per un progetto, ossia per essere un coordinatore o un altro beneficiario, l'organizzazione debba essere legalmente costituita in: a) Stati membri dell'UE; b) Islanda, Norvegia; c) Serbia, Bosnia ed Erzegovina e Moldova. I candidati che partecipano a una proposta di progetto devono avere entità giuridiche diverse (cioè essere indipendenti l'uno dall'altro) e appartenere ad almeno tre paesi che partecipano al Programma sanitario. Le proposte che coinvolgono meno candidati e / o coprono meno paesi saranno respinte.

Tempistiche. Per quanto riguarda le Sovvenzioni ai progetti il 21 maggio si sono aperte 2 "call for proposal": a) "Rare disease registries for the European Reference Networks" e b) "Stakeholder actions to implement the EU guidelines on prudent use of antimicrobials in human health".

Con riferimento alle modalità di presentazione della domanda si è ricordato che il precedente Participant Portal della Commissione è stato sostituito dal 27 settembre 2018 dall' EC Funding and Tenders Portal. Per quanto riguarda invece le Azioni comuni gli inviti a presentare proposte sono previsti per giugno / luglio 2019 con scadenza settembre 2019. La valutazione delle domande sarà fatta tra settembre e novembre 2019 quando verranno anche ufficializzati gli esiti. La data di inizio per le JA è prevista per aprile 2020. Per gli appalti si Appalti si può consultare il link http://ec.europa.eu/chafea/health/funding/calls-for-tenders/index_en.htm

Successivamente si è parlato nello specifico della seconda call per progetti dedicata alle "Azioni degli stakeholder a attuare gli orientamenti dell'UE sull'uso prudente degli antimicrobici per la salute umana". Lo scopo principale è rendere l'Ue una regione forte in termini di ricerca nell'ambito dell'uso degli antimicrobici ma anche un modello di sviluppo e innovazione globale.

La Commissione ha poi ricordato le Linee guida dell'UE sull'uso prudente degli antimicrobici nella salute umana disponibili in 23 lingue.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6236

[Top](#)

Conferenza ESPON di Oulu “eHEALTH – Future Digital Health in the EU”. ProMIS al centro di un evento internazionale



Il 22 maggio 2019 si è svolta ad Oulu, in Finlandia, la **conferenza ESPON “eHEALTH – Future Digital Health in the EU”**, sul futuro della sanità digitale e dell’eHealth in Europa. L’evento aveva lo scopo di far fronte a sfide comuni dei sistemi sanitari europei come l'aumento dei costi, l'aumento della multi-morbilità, i cambiamenti demografici e le crescenti disparità di risorse

attraverso un dialogo con i rappresentanti delle istituzioni europee, i responsabili politici e gli stakeholder dell'assistenza sanitaria nazionale e regionale. I dibattiti con il pubblico si sono focalizzati sui seguenti temi: rimuovere gli ostacoli tecnologici e infrastrutturali; affrontare le sfide alla circolazione transfrontaliera di dati e prescrizioni relativi alla salute; integrare le soluzioni di sanità elettronica nella governance territoriale e nella cooperazione transfrontaliera / transnazionale.

Per quanto riguarda l’Italia, Maddalena Illario ha relazionato in merito all’esperienza collaborativa in Campania sulla trasformazione delle catene del valore e dell’ecosistema sanitario e al ruolo di **ProMIS**. Le sfide che i sistemi di sanità pubblica affrontano ora richiedono un passaggio paradigmatico dalla gestione reattiva alla gestione proattiva delle malattie, dall'integrazione dei servizi sani e dall'ampliamento delle soluzioni supportate digitalmente che possono contribuire all'equità del servizio, migliorando gli esiti sanitari, l'accessibilità e la sostenibilità. A tal fine, le collaborazioni interregionali sono fondamentali, in quanto consentono adattamenti peer-to-peer ai contesti socio-culturali, organizzativi ed economici locali. In questo contesto il Ministero della Salute italiano sostiene l'internalizzazione del sistema sanitario regionale fin dal 2011, quando ha deciso di istituire il **Progetto Mattone Internazionale Salute - PMI** al fine di rafforzare la cooperazione regionale, nonché i collegamenti tra pratiche e politiche della sanità regionale italiana e le iniziative europee. Le attività del PMI, come la formazione peer-to-peer, il supporto al processo di capacity building per l'aumento delle buone pratiche e dei legami collaborativi tra i vari stakeholder, gli hanno permesso di evolvere, nel 2016, nel **ProMIS - Programma Mattone Internazionale Salute**. Allo stesso tempo, ProMIS, nel quadro dell'EIP sull'AHA, ha attivamente sostenuto le regioni italiane a diventare Reference Site e presentare Commitments. ProMIS sta attualmente affrontando la sfida di implementare un approccio "one health" nelle regioni, collegandole con il Ministero della Salute e stakeholder pubblici e privati che rappresentano settori come il turismo e le cure integrate (ProMIS è leader della Rete tematica INCASO, promossa dalla CE-DG SANTE). Il processo di apprendimento supportato da ProMIS è stato anche bidirezionale, facilitando lo scambio di buone pratiche dalle regioni italiane verso l'esterno e rafforzando l'allineamento tra le politiche nazionali e regionali che sfociano nel Piano nazionale per le malattie croniche, il piano nazionale di prevenzione, il PON-GOV, ecc.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6229

Politiche sanitarie europee

La Commissione europea ha lanciato una call for expert per l'adesione ai "Mission Boards" di Horizon Europe



Il 13 maggio scorso, la **Commissione europea** ha lanciato il bando per la presentazione delle candidature per selezionare i componenti dei "**Mission Boards**", la cui istituzione rappresenta un passaggio fondamentale del processo di pianificazione strategica di Horizon Europe. I "comitati di direzione di missione" avranno il compito di fornire alla Commissione consigli e raccomandazioni sull'identificazione e sull'implementazione delle Missioni di R&I in Horizon Europe. I board saranno in tutto cinque, uno per ogni possibile «area di missione» identificata nel testo legislativo di Horizon Europe: 1) adattamento ai cambiamenti climatici, inclusa la trasformazione sociale; 2) cancro; 3) oceani sani, mari, acque costiere e interne; 4) città intelligenti e impatto neutro sul clima; 5) salute del suolo e cibo. Primo compito dei board sarà quello di identificare – di concerto con gli stakeholder e la società civile – una o più missioni specifiche per ciascuna delle cinque aree menzionate, contribuendo a definirne obiettivi, indicatori e tempistiche. Carlos Moedas, Commissario per la ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: *"Il mio sogno, con le nostre missioni, è che radunando gli sforzi e creando una forte spinta in tutto il panorama della scienza e dell'innovazione risolveremo alcune delle più grandi questioni che riguardano il benessere dei nostri cittadini - come eliminare il cancro. È un sogno ambizioso ma realistico e con le persone giuste nelle nostre "Commissioni di missione", saremo molto più vicini al successo"*.

Le missioni saranno implementate attraverso un approccio sistemico, che combina nuove conoscenze e tecnologie con modelli di business, finanza, regolamentazione, governance, competenze e innovazione sociale. I board dovranno essere composti da un massimo di 15 membri, esperti indipendenti di alto livello in grado di apportare competenze strategiche in un ampio spettro di discipline, con profili provenienti da settori diversi: dall'industria all'innovazione, dalle imprese al mondo accademico e alla ricerca, ma anche responsabili politici, utenti finali e stakeholder chiave.

Concepite sul modello del programma Apollo – il piano spaziale lanciato dal presidente Kennedy all'inizio degli anni sessanta, che fissò e raggiunse l'obiettivo di far sbarcare i primi uomini sulla luna entro la fine del decennio - le missioni europee si propongono di avere obiettivi audaci e ambiziosi e mirare alla risoluzione di problematiche rilevanti per la vita quotidiana dei cittadini comunitari, come la lotta al cancro, contribuendo così ad alimentare l'interesse del cittadino comune attorno alla ricerca europea.

La call for application è disponibile online. **Il termine per la presentazione delle domande è l'11 giugno 2019.**

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6261

L'UE propone un'ambiziosa missione di ricerca sul cancro



Secondo quanto riportato da Carlos Moedas, Commissario europeo per la ricerca la scienza e l'innovazione, **i politici europei stanno discutendo di un ampio e mirato programma di ricerca per lo sviluppo di nuove e più efficaci terapie antitumorali**. Si tratta di una delle **mission** che rappresenta una delle novità simbolo della proposta di Horizon Europe.

Perché il **cancro**? L'interesse europeo si è orientato sul cancro in quanto **i tassi di crescita di questa malattia stanno aumentando ovunque**. L'Europa ha meno del 10% della popolazione mondiale, ma oltre un quarto di tutti i casi di cancro. Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, nel nostro continente il cancro uccide 1,9 milioni di persone all'anno ed entro il 2030 ci saranno oltre 22 milioni di nuovi casi ogni anno. I progressi contro la malattia, secondo Moedas, potrebbero essere molto più rapidi se gli scienziati avessero i mezzi a disposizione per lavorare a stretto contatto. Elaborare un piano di lotta contro il cancro in Europa implicherebbe un budget molto elevato e scelte difficili su dove mirare i finanziamenti e richiederebbe una leadership politica decisiva, rappresentata non solo dalla Commissione europea, ma da tutti gli stati membri. La Commissione ha specificato che nell'ambito di Horizon 2020 ha erogato 1.2 miliardi di € per 980 progetti, fino ad oggi. Ed una missione di ricerca in tal senso richiederebbe almeno questa cifra.

Una prima proposta della Commissione è stata quella di concentrare le risorse sui tumori infantili". Ma da allora, il piano si è trasformato, e ora i politici parlano di affrontare la questione del cancro più in generale. Diverse delegazioni degli Stati membri coinvolte nelle missioni di negoziazione sono consapevoli di non volere fissare ampi obiettivi in tale ambito. A meno che l'obiettivo sia specifico, sostengono, non sarebbe affatto raggiungibile. Tuttavia, la maggior parte concorda che il piano richiede un vasto attacco su più fronti.

Tutti i ricercatori sono unanimi nel ritenere che il piano adottato dovrà prevedere la condivisione dei dati dei pazienti, data l'importanza di avere reti virtuali che possano collegare database, registri dei pazienti e biobanche. Un aiuto significativo sarebbe offerto anche dall'utilizzo sempre più diffuso di app che favoriscano il rilevamento precoce, creino piani di assistenza, supportino a gestire gli effetti collaterali della malattia. Alcuni ricercatori ritengono che lo sforzo dell'UE dovrebbe essere modellato sull'iniziativa statunitense della presidenza Obama-Biden, con l'obiettivo di raggiungere in cinque anni ciò che altrimenti avrebbe richiesto un decennio. Ma altri ricercatori dubitano che l'Europa possa, o debba, adottare l'approccio statunitense, non essendo una federazione come gli Stati Uniti, ma sicuramente farne propri i principi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6252

[Top](#)

La Commissione ha pubblicato un rapporto sugli strumenti e le metodologie per valutare l'efficienza dei servizi di assistenza sanitaria



Il gruppo di esperti dell'UE sulla valutazione delle prestazioni dei sistemi sanitari (HSPA) ha recentemente pubblicato il suo rapporto intitolato **"Strumenti e metodologie per valutare l'efficienza dei servizi di assistenza sanitaria in Europa: una panoramica degli attuali approcci e delle opportunità di miglioramento"**.

Questo rapporto - il quarto della serie - mira a sostenere i responsabili delle politiche sanitarie nazionali nei loro sforzi in corso per migliorare gli strumenti e le metodologie per valutare l'efficienza dei propri sistemi sanitari, come un mezzo per incrementare la progettazione di interventi politici più efficaci e basati su dati concreti. Sulla base di una sintesi dei principali concetti teorici relativi all'efficienza sanitaria, una panoramica delle esperienze nazionali raccolte attraverso un'indagine interna e un'analisi approfondita delle strategie volte ad aumentare l'efficienza dei servizi di assistenza sanitaria, la relazione presenta una selezione di opportunità per i Paesi europei volte a migliorare i loro metodi (e il loro uso) per valutare l'efficienza dei servizi di assistenza sanitaria. I sistemi sanitari nazionali in Europa si confrontano sempre più spesso con la complessa sfida di riconciliare la crescente domanda di servizi sanitari con le risorse disponibili come mezzo per salvaguardare la sostenibilità a lungo termine. Allo stesso tempo, sta emergendo un consenso tra i ricercatori sul fatto che fino al 20% delle spese correnti nei moderni sistemi di assistenza sanitaria possono essere classificate come "inefficaci".

Mentre i governi europei cercano di sfruttare le opportunità per riconfigurare le risorse all'interno dei loro sistemi sanitari nazionali per fornire cure migliori, la complessità dei sistemi stessi e una serie di limiti metodologici e relativi ai dati rendono l'identificazione delle fonti di inefficienza un difficile sforzo nella pratica.

In tale contesto, il gruppo di esperti dell'UE sull'HSPA ha osservato che lo sviluppo di strumenti e metodologie per valutare l'efficienza dell'assistenza sanitaria in Europa è ancora relativamente agli inizi e che le conseguenti carenze analitiche espongono i responsabili delle politiche sanitarie al rischio di interpretare erroneamente le informazioni (parziali) a loro disposizione, con conseguenze che, nel migliore dei casi, potrebbero non riuscire ad affrontare l'inefficienza e, nel peggiore dei casi, causare danni ai pazienti. La creazione di una gamma più avanzata di strumenti per analizzare, misurare e valutare l'efficienza dell'assistenza - così come enunciare i limiti specifici - è quindi un passo cruciale per consentire ai responsabili delle politiche sanitarie di individuare correttamente le pratiche inefficienti e progettare interventi strategici che possano migliorare l'efficienza senza conseguenze involontarie sull'accesso e / o sulla qualità dell'assistenza.

Per maggiori informazioni https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6250

In Europa

L'OMS sollecita un'azione più forte per ridurre le morti da malattie non trasmissibili in Europa di un terzo



I "**best buys**" dell'OMS – ossia interventi mirati per ridurre il peso delle malattie non trasmissibili (NCD – noncommunicable diseases) – possono essere un punto di svolta per raggiungere l'obiettivo 3.4 tra gli **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)**, con i quali i governi si sono impegnati a ridurre, di un terzo entro il 2030, le morti premature causate dalle NCD. Gli interventi vanno da politiche che promuovono l'attività fisica, frenano il consumo di tabacco e alcol, riducono il sale e lo zucchero fino a misure per eliminare i grassi transgenici negli alimenti. Le azioni che i paesi possono intraprendere a tal fine sono state al centro della Conferenza europea dell'OMS sulle malattie non trasmissibili che si è tenuta ad Ashgabat, in Turkmenistan, dal 9 al 10 aprile 2019.

La dott.ssa Zsuzsanna Jakab, direttore regionale dell'OMS per l'Europa, ha indicato le NCD quale principale causa di morte in Europa e ostacolo enorme allo sviluppo economico e sociale. Nel nostro continente le morti premature da NCD stanno diminuendo abbastanza rapidamente al momento, ma dall'altro lato si registrano i più alti tassi di consumo di alcool e tabacco a livello globale. Implementando i best buys potrebbero essere salvate molte vite, ma loro attuazione è ardua. Rappresentano circa il 90% dei decessi e l'84% dei malati in Europa e mettono a dura prova il benessere della popolazione, i sistemi sanitari che lavorano per trattare i pazienti e lo sviluppo economico generale, aumentando l'iniquità soprattutto nei paesi a basso e medio reddito. Implementando i best buys, i paesi possono sperare di colmare il divario sanitario europeo e raggiungere l'obiettivo 3.4.

Bente Mikkelsen, direttore della Divisione delle malattie non trasmissibili e della promozione della salute per l'intero ciclo di vita ha dichiarato che *"I best buys sono misure che sono note per frenare i tassi di invalidità e morte da NCD. Il tasso di attuazione sta aumentando in Europa, ma c'è ancora un grande margine di miglioramento. Abbiamo gli strumenti - è giunto il momento di fare qualcosa"*. La riduzione del divario tra il numero di NCD nelle regioni orientali e occidentali europee porterà ad una diminuzione dei tassi di mortalità prematura nel complesso e ridurrà le iniquità. Ad esempio, il rischio di morire per malattie cardiovascolari è 2-3 volte superiore per gli uomini nati nella parte orientale d'Europa. Tuttavia, implementando i best buys, questo rischio può essere drasticamente ridotto attraverso interventi mirati al consumo di cibi ricchi di sale, zucchero e grassi, l'uso di tabacco e alcol, nonché rafforzando i sistemi sanitari.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?!D=6264

Report dell'Eurobarometro sull'atteggiamento degli europei nei confronti della vaccinazione



La vaccinazione è ad oggi una delle misure di sanità pubblica di maggior successo e più efficace. La Commissione europea, come ricordato dal Vicepresidente Jyrki Katainen in occasione della Settimana europea sull'immunizzazione, continua a lavorare per aumentare la copertura vaccinale e lottare contro la disinformazione sui vaccini, come testimonia l'organizzazione di un vertice internazionale sulla vaccinazione previsto per il 12 settembre 2019 in collaborazione con l'OMS, che, quest'anno, ha inserito la disinformazione sui vaccini tra le 10 principali minacce per la salute pubblica. A testimonianza dell'interesse dell'esecutivo comunitario per l'argomento, quest'ultimo ha recentemente lanciato un'indagine dell'Eurobarometro per rilevare l'atteggiamento degli europei nei confronti della vaccinazione. Il sondaggio ha riguardato i seguenti argomenti: i) la percezione da parte degli europei delle malattie prevenibili con vaccini e dell'efficacia di questi ultimi; ii) esperienze degli europei con la vaccinazione; iii) livelli di conoscenza degli europei circa gli effetti dei vaccini; iv) atteggiamenti riguardo all'importanza delle vaccinazioni; v) le fonti di informazione degli europei sui vaccini e la misura in cui si fidano di loro.

Mentre i risultati sono positivi nel constatare che l'85% dei cittadini dell'UE ritiene che la vaccinazione sia un modo efficace per prevenire le malattie infettive e il 79% consulta e si fida di un operatore sanitario per ottenere informazioni sulle vaccinazioni, ci sono anche alcuni risultati preoccupanti: il 48% ritiene che i vaccini possano spesso produrre gravi effetti collaterali e il 38% pensa che i vaccini possano causare le malattie contro cui proteggono. Circa la metà degli europei è a conoscenza del fatto che l'influenza e la meningite causano ancora decessi nell'Unione europea, mentre un numero inferiore di persone pensa a epatite, morbillo e tetano. Esiste anche un certo modello socio-demografico: la conoscenza è notevolmente più elevata tra quelli con livelli di istruzione più alti. Queste differenze di atteggiamento e conoscenza si riflettono anche in certi modelli di comportamento. Con riferimento ai motivi per essere vaccinati la risposta più comune a questa domanda è che le vaccinazioni sono state raccomandate da un medico, mentre la seconda è che la vaccinazione è stata raccomandata dalle autorità sanitarie.

In tutti i paesi, almeno la maggioranza concorda sul fatto che i vaccini siano rigorosamente testati prima di essere autorizzati per l'uso e che sia importante che tutti abbiano vaccinazioni di routine. Contrariamente alla credenza popolare, i social media sembrano avere meno impatto di altri media nella diffusione di messaggi sulla vaccinazione, quasi i due terzi (il 65%) degli intervistati afferma, infatti, che un medico generico, un medico o un pediatra è la fonte più affidabile di informazioni sui vaccini.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6251

Le persone possono permettersi di pagare l'assistenza sanitaria?



Il Report dell'OMS Europa "Can people afford to pay for health care?", pubblicato nella Giornata mondiale della salute (domenica 7 aprile 2019), presenta i risultati della prima analisi completa della protezione finanziaria nella regione europea dell'OMS, riunendo i dati sui bisogni insoddisfatti e sulle difficoltà finanziarie per valutare se le persone che vivono in Europa possono permettersi di pagare per l'assistenza sanitaria. Attraverso l'analisi delle politiche a livello nazionale, lo studio individua importanti lacune nella copertura sanitaria che devono essere affrontate per ridurre le difficoltà finanziarie. Il rapporto mostra che le difficoltà finanziarie variano ampiamente in Europa e che c'è spazio per miglioramenti anche nei paesi ad alto reddito che forniscono all'intera popolazione l'accesso a servizi sanitari finanziati pubblicamente. Laddove la protezione finanziaria è relativamente debole, la spesa più grande è guidata principalmente dai pagamenti diretti per i farmaci ambulatoriali. I sistemi sanitari con una forte protezione finanziaria e bassi livelli di bisogni insoddisfatti, invece, non hanno lacune nella copertura sanitaria, la politica della copertura è attentamente progettata per ridurre al minimo le barriere all'accesso e i pagamenti diretti e la spesa pubblica per la sanità è sufficientemente elevata da garantire un accesso relativamente tempestivo a un'ampia gamma di servizi sanitari senza pagamenti diretti.

Il rapporto riassume, inoltre, le azioni che possono ridurre le esigenze insoddisfatte e le difficoltà finanziarie rafforzando la politica di copertura ed evidenzia anche le azioni che dovrebbero essere evitate. Il primo passo per rafforzare la protezione finanziaria è identificare le lacune nella copertura in un dato contesto. Lo step successivo è trovare i le modalità per affrontare tali lacune attraverso un'attenta riprogettazione della politica di copertura. Prendere provvedimenti per avvantaggiare in primo luogo le persone più svantaggiate - un approccio noto come universalismo progressista - è vitale in contesti in cui le risorse pubbliche sono fortemente limitate. Offre inoltre vantaggi nei paesi che non devono affrontare una grave limitazione di bilancio, consentendo loro di affrontare la sfida di non lasciare nessuno indietro nel percorso verso la copertura sanitaria universale. L'universalismo progressista si basa sulla capacità di identificare i servizi sanitari che hanno maggiori probabilità di portare a difficoltà finanziarie, le persone che hanno maggiori probabilità di essere colpite e le cause alla radice delle lacune nella copertura. Ciò a sua volta richiede indicatori e parametri suscettibili di analisi delle equità, come quelli utilizzati in questo rapporto. Per essere efficaci, le modifiche alla politica di copertura dovrebbero essere supportate da un adeguato livello di spesa pubblica per la salute. I paesi in cui la quota di pagamento per la salute è relativamente elevata, dovranno investire di più nel sistema sanitario per ridurre i pagamenti diretti.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?!D=6216

Il progetto Holobalance – Fisioterapista virtuale per il trattamento di disordini dell’equilibrio



Secondo la World Health Organization (WHO) circa una persona su tre oltre i 65 anni è soggetto a cadute nell’arco di un anno. Questo tasso aumenta raggiungendo due persone su tre per chi ha più di 80 anni. Le cadute possono causare lesioni, e il loro conseguente bisogno di cure mediche risulta in più del 50% di tutti i ricoveri ospedalieri correlato agli infortuni tra gli anziani. I soggiorni ospedalieri a causa di una caduta possono essere lunghi (per esempio, 20 giorni per le fratture dell’anca) e durano

anche per il resto della vita del paziente. Inoltre, le cadute possono portare a ulteriori restrizioni nelle attività quotidiane causate dalla sindrome post-caduta che include immobilizzazione, depressione e perdita di autonomia. Di conseguenza, le cadute e i relativi danni fisici e psicologici ai pazienti che ne derivano possono creare un gravoso onere per la sanità e la società in generale.

In quest’ambito il Programma Horizon 2020 ha finanziato il progetto **Holobalance – HOLOGrams for personalised virtual coaching and motivation in an ageing population with BALANCE**, che intende sviluppare un prototipo per supportare esperti clinici nella prescrizione e nel monitoraggio degli esercizi di prevenzione delle cadute. La proposta prototipo fornisce programmi di allenamento individuali per l’equilibrio basati sulle linee guida NICE – Istituto Nazionale di Eccellenza Clinica. Il sistema fornisce un assistente virtuale basato su ologrammi per gli esercizi di fisioterapia di equilibrio, e un modulo di motion capture che facilita il monitoraggio della corretta esecuzione degli esercizi.

L’obiettivo a lungo termine è quello di promuovere cambiamenti comportamentali che mantengano l’indipendenza e l’impegno degli utenti nelle attività fisiche e sociali. Strategie di motivazione multi livello, feedback in tempo reale, connessione online e competizione tra gli utenti e un canale di comunicazione continuo con il professionista sanitario, insieme a un gruppo di esperti di analisi visiva saranno integrati per migliorare i risultati della piattaforma.

Il progetto Holobalance mira a sviluppare e convalidare una nuova piattaforma basata su un assistente virtuale in grado di proporre esercizi e motivare soggetti affetti da disturbi di equilibrio. Il sistema sfrutta ologrammi, sensori e soluzioni di realtà aumentata per facilitare l’utente nell’esecuzione di esercizi specifici e personalizzati, offrendo nuove forme di interazione con esso. Questo progetto vede la partecipazione attiva e la collaborazione di gruppi di ricerca, università e aziende provenienti da Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Serbia, Svizzera e Regno Unito.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6288

Top

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [Webinar “Prevenire e gestire la fragilità - Integrated Care Matters”. 10 giugno](#)
- [“Giornate europee della ricerca e dell'innovazione”. 24-26 settembre, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [“Giornata nazionale di Informazione” sul Programma Salute Pubblica. 14.06.2019, Roma](#)
- [10ª Edizione di ForItAAL – Forum Italiano Ambient Assisted Living. 19-21 giugno, Ancona](#)

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Conferenza ESPON “eHEALTH – Future Digital Health in the EU”. 22 maggio 2019, Oulu \(Finlandia\)](#)
- [Webinar della Rete tematica INCASO / Webinar of INCASO Thematic Network. - 3.05.2019](#)
- [Webinar delle reti tematiche 2019 selezionate dalla DG SANTE](#)
- [HEALTH CONFERENCE ALPS ADRIA 2019: l’invecchiamento sano e attivo come modello del futuro. 9-10 maggio, Bad Radkersburg \(Austria\)](#)
- [World Health day 2019, 7 aprile](#)
- [13° giornata dei diritti dei pazienti: 9-10 aprile 2019, Bruxelles](#)
- [“Europe, let’s cooperate!”, 10 aprile, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [Nuove opportunità per la ricerca e lo sviluppo FVG: da Horizon 2020 a Horizon Europe e il Programma AAL \(Active and Assisted Living\). 17 aprile 2019, Trieste](#)
- [Prima edizione del Festival della salute globale. 5-6-7 aprile 2019, Padova](#)
- [EY Medical Tourism Conference. 13 marzo, Milano](#)
- [Convegno " Bisogni e risposte di salute nelle aree interne". 1 e 2 marzo 2019, Sansepolcro \(AR\)](#)
- [Evento Cinsedo "Programma di lavoro annuale della Commissione europea per il 2019". 21 gennaio, Roma](#)

Top

Bandi in scadenza



4° BANDO INTERREG CENTRAL EUROPE

Data di scadenza: 5 luglio 2019

Programma di finanziamento: Interreg Central Europe

Ente finanziatore: Città di Vienna

Budget: 10.000.000,00 € (FESR)

Descrizione: Gli Stati Membri che partecipano al programma hanno deciso di dedicare il quarto invito a valorizzare output e risultati provenienti dai progetti finanziati nelle prime due call del Programma. Per questo motivo il bando sarà sperimentale e volto a testare nuovi approcci alla cosiddetta "capitalizzazione" dei risultati del progetto. Il focus tematico è stato limitato a 7 topic, per ciascuno dei quali sono stati identificati alcuni dei progetti Interreg CE finanziati nelle prima due call, per un totale di 44. Le idee progettuali dovranno basarsi sui risultati complementari di almeno 3 diversi progetti, di cui minimo due di Interreg CE.

Obiettivi: L'obiettivo generale è quello di aumentare l'impatto della cooperazione transnazionale nelle regioni dell'Europa centrale. I 7 topic di interesse sono: 1) Industria 4.0/produzione avanzata, 2) Imprenditoria sociale, 3) Ristrutturazione energetica efficiente di edifici pubblici nelle città, 4) Mobilità a basse emissioni di carbonio e qualità dell'aria urbana, 5) Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi, 6) Patrimonio culturale (siti e edifici) a rischio e, infine, 7) Accessibilità per le regioni periferiche e di confine alle reti / nodi di reti TEN-T.

Attività: le proposte progettuali possono scegliere tra due diversi approcci: 1) Upstreaming: Le attività dovrebbero concentrarsi sull'assorbimento e l'adattamento dei risultati e dei risultati esistenti in modo da poterli integrarle in politiche e strategie territoriali o tematiche pertinenti. Questo dovrebbe portare alla creazione di nuove politiche o al miglioramento di quelle esistenti e alla loro adozione e attuazione concreta. 2) Downstreaming: Le attività dovrebbero concentrarsi sull'ulteriore sviluppo, adattamento e attuazione di output e risultati esistenti in modo tale da poter essere ulteriormente impiegati a livello nazionale, regionale o locale andando anche oltre le regioni o settori inizialmente presi in considerazione.

Chi può presentare il progetto: Organismi pubblici nazionali, regionali e locali; Istituzioni private, comprese le società private, dotate di personalità giuridica; Organizzazioni internazionali che agiscono secondo la legge nazionale di qualsiasi Stato membro di Interreg CENTRALE EUROPE o ai sensi del diritto internazionale. Per l'Italia sono 9 le Regioni/Province Autonome che possono partecipare: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1180

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di giugno 2019



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

